

UN AMORE SULLE ALI DEI RICORDI

◆ *Malisa Longo*

Che cosa faresti se all'improvviso dei medici ti dicessero che hai al massimo tre mesi di vita? Sei un uomo di successo, hai una felice vita di coppia e poi tutto si infrange all'improvviso. Un caso, un tassello impazzito nel puzzle del destino, che tocca proprio a te. Interrogativi ai quali è difficile rispondere, se non impossibile, fino a quando, purtroppo, non si è coinvolti. Come Pietro, il protagonista di *Vivi per me* (edizioni Sperling&Kupfer pagg. 177 euro 16), l'ultimo romanzo di Paolo Mosca.

Il volume di Mosca, che sarà presentato oggi, a Roma, nella Biblioteca Angelica a Piazza Sant'Agostino 8, è davvero un bel libro, che si legge tutto d'un fiato, anche se l'argomento trattato non è proprio di facile lettura. Il verdetto di Pietro, sceneggiatore di successo, arriva all'improvviso, alla fine di luglio. Un terribile sentenza che lo sconvolge. Un raro morbo che in novanta terribili giorni lo porterà alla morte. Dapprima i suoi muscoli si rattroppiranno, poi per ultimo toccherà al cuore... Che fare? L'eutanasia? Spararsi o aspettare la fine senza reagire? No, Pietro prenderà la più pazzesca delle decisioni: convincere la compagna a partire, affacciarsi al mondo per lui, viverlo per lui, per poi rincontrarsi nel giorno dell'addio. Pietro, così, resterà solo nella sua mansarda, con il suo dolore, mentre lei sarà i suoi occhi nel mondo, per immagazzinarne la vita.

Laura, ex top-model di successo, per non vedere il suo uomo consumarsi in questi maledetti novanta giorni, accetterà questo folle desiderio. Fatte le valige, la giovane girovagherà qua e là. Dapprima senza meta, poi, trasportata dalle ali dei ricordi, ripercorrerà itinerari già vissuti insieme all'amato, cercando l'impossibile, come a fermare il mondo. Occhi vivi e curiosi, che racconteranno la quotidianità, le emozioni. Non importa se il mezzo sia un telefono, una e-mail o una macchina fotografica, l'importante è l'intensità delle parole, dei messaggi, delle immagini. In questo viaggio, Laura incontrerà gente fuori del comune e visiterà città d'arte, incontrerà guaritori, per ultimo

cercherà conforto nella fede. Sarà, madre, moglie, amante. Dolce, appassionata, a tratti anche egoista, crudele, una corazza questa, per lenire la disperazione. Una lunga lettera d'amore carica di momenti teneri, poetici, ma anche di lucido disincanto.

